

0.4 SOCIAL NETWORK

Instagram | www.instagram.com



Instagram è un'app gratuita di condivisione di immagini e video. Si tratta di un *social network* fotografico che permette di scattare foto o riprendere video e di condividerli come *post* o come *storie*. Il caricamento delle foto sfrutta gli *hashtag*, cioè etichette o aggregatori tematici che servono a facilitare la ricerca di contenuti specifici, che permettono di inserire il contenuto in diverse categorie, in modo che possa essere ritrovato anche dagli altri utenti attraverso la parola chiave usata. Anche Instagram, come Facebook, ha introdotto il *tag* nelle foto di persone e luoghi, citando le altre persone presenti e il posto dove è stata scattata. In Instagram si possono seguire altri profili, diventando *follower*, oppure essere seguiti. Il numero di *follower* e le reazioni ai propri *post* e alle proprie *storie* sono alla base del rapporto, e spesso della dipendenza, dei ragazzi con il social.

Le *storie* sono diverse dai *post* in quanto possono essere visualizzate solo per 24 ore prima di scomparire, a meno che si decida di “metterle in evidenza”, dando loro la stessa visibilità di un post. Alla storia possono essere aggiunti i *polls*, ovvero i sondaggi, selezionando l'adesivo. Sarà poi possibile compilare i dettagli delle domande, comprese le due risposte tra cui i *follower* potranno scegliere. Chi ha creato il sondaggio può vedere le risposte degli spettatori ed i risultati dei voti. Sebbene questi sondaggi siano normalmente utilizzati in modo positivo, è possibile che vengano impiegati in modo improprio. Ci sono state segnalazioni di persone che usano i sondaggi per porre domande che generano risultati sconvolgenti (per loro o per qualcun altro) o persone che danno risposte discutibili prima di rendersi conto che non erano anonime.

Instagram ha anche una funzione di diretta video, o *streaming live*, che consente di “andare dal vivo” e parlare direttamente ai propri follower. Inoltre è disponibile la funzione *Instagram Reels*, che consente di registrare e aggiungere effetti o musica a brevi video clip di 15 secondi da condividere con i propri amici più stretti e follower, un po' come avviene in TikTok.

Ogni utente può avere fino a 5 profili e può decidere il livello di privacy di ognuno di essi. Il profilo è pubblico per impostazione predefinita, chiunque può vedere le foto o i video pubblicati e le foto possono anche apparire nelle ricerche e nella scheda “Esplora”. Si può modificare la visibilità del proprio profilo nelle impostazioni rendendo privato il proprio account e visibile solo ai *follower* approvati.

I contenuti condivisi possono tuttavia essere facilmente rubati tramite l'acquisizione dell'immagine dello schermo. Inoltre è importante ricordare che i ragazzi sono esposti a qualsiasi contenuto e facilmente contattabili tramite i messaggi privati.

L'app è diventata con il tempo anche strumento di marketing, utilizzato dalle aziende per i propri prodotti: in questo modo i ragazzi sono costantemente sottoposti all'impatto visivo di pubblicità e di inserzioni la cui natura è legata ai dati che arrivano da Google, da Facebook e dagli altri account collegati a Instagram.

L'età minima per aprire un account su Instagram è di 13 anni. Instagram ha comunque creato una serie di strumenti per tutelare l'utente da commenti spiacevoli o contenuti dannosi.

I rischi legati a Instagram secondo gli esperti di Net Aware (<https://www.net-aware.org.uk/networks/instagram/>) sono:



Tik Tok | www.tiktok.com/it



Tik Tok è un social network che consente di caricare video brevi, massimo 15 secondi, e rappresenta un luogo di creatività e di libera espressione per i più giovani. Permette anche di unire delle storie, fino a un massimo di 60 secondi. Tutti i video possono essere montati (o modificati) aggiungendo musica, filtri, diverse modalità di riproduzione e basi per rendere il prodotto ancora più appetibile e diffuso. L'app utilizza il sistema di *hashtag* e il numero di visualizzazioni fa entrare il video tra le tendenze o “più visti”. Gli utenti caricano qualsiasi tipologia di video, ma le linee guida contengono regole precise e severe sui contenuti vietati.

Di default l'account è pubblico, il che significa che chiunque può vedere le informazioni personali e i video postati. Anche se si imposta l'account come privato, tutti possono vedere le informazioni del profilo: foto, nome utente e biografia.

Dal 20 aprile 2020 gli utenti con età inferiore ai 16 anni non possono ospitare una diretta streaming e inviare o ricevere messaggi diretti, mentre dal 13 gennaio 2021 i profili intestati a ragazzi con età compresa tra i 13 e i 15 anni sono diventati privati e solo i follower approvati possono accedere ai contenuti da loro pubblicati. Gli utenti al di sotto dei 18 anni non possono inviare o ricevere regali virtuali.

È possibile attivare la funzione di collegamento familiare per associare l'account di un genitore a quello del figlio e attivare le impostazioni di controllo. Maggiori approfondimenti si trovano al link: <https://www.tiktok.com/safety/it-it/guardians-guide/>

L'età minima per aprire un account su Tik Tok è di 13 anni; l'app indica che l'utente deve avere “più di 12 anni”.

I rischi legati a Tik Tok secondo gli esperti di Net Aware (<https://www.net-aware.org.uk/networks/tiktok/>) sono:



Snapchat | www.snapchat.com/it-it/



Snapchat è un social network accessibile solo da cellulare che permette di inviare foto (*snap*) e video ai propri contatti, con la particolarità che i contenuti si autodistruggono dopo averne preso visione. Le *storie*, invece, restano visibili per 24 ore e, trascorso questo tempo, si eliminano. L'app tiene traccia del quantitativo di messaggi inviati e della durata dei giorni di scambio, stimolando gli utenti a competere per non perdere il primato. L'autodistruzione del messaggio e la notifica di screenshot fanno sì che sia un facile canale per cyberbullismo e sexting. Dall'altra parte tali caratteristiche favoriscono la privacy percepita, non considerando la possibilità che i diversi *snap* possano essere stati oggetti di screenshot. Snapchat viene inoltre molto usata per trasmettere contenuti legati a marchi di forte interesse per i giovani.

L'età minima per aprire un account su Snapchat è di 13 anni.

I rischi legati a Snapchat secondo gli esperti di Net Aware (<https://www.net-aware.org.uk/networks/snapchat/>) sono:



Ask.fm | www.ask.fm



Ask.fm è un social network che si basa sullo scambio di domande e risposte da parte degli utenti che desiderano conoscersi meglio sfruttando l'anonimato. Il lato negativo di tale aspetto è che diventa facilmente luogo utilizzato per domande scomode, insulti e pettegolezzi. Le domande non possono superare i 300 caratteri e le risposte date sono poi visibili sul profilo ed accessibili a tutti. È stato criticato per essere luogo di cyberbullismo e istigazione al suicidio. Come la maggior parte delle app, anche Ask.fm ha un servizio di segnalazione in caso di contenuti negativi/violenti. L'età minima per avere un profilo su Ask.fm è di 13 anni.

Facebook | www.facebook.com



Facebook è il social network per definizione, in cui si possono condividere foto, video, eventi, pensieri, messaggi. La sua idea primaria era di tenere in contatto le persone, ma negli anni ha sviluppato molti contenuti extra diventando una piattaforma che permette di fare moltissime altre cose, come vendere o acquistare prodotti, creare gruppi aggregativi, e così via. Di fatto, ad oggi, è sempre meno vissuto dai teenager, che privilegiano Instagram. Su Facebook si può scegliere di accettare o meno le richieste di amicizia ricevute e impostare diversi livelli di privacy per decidere a chi mostrare i contenuti pubblicati. L'app recupera da Google le ricerche effettuate e fornisce pubblicità e sponsorizzazioni simili o collegate. Le foto possono essere facilmente rubate e spesso le persone subiscono furti d'identità con la creazione di profili falsi. Su Facebook tutti possono commentare i *post* degli altri utenti, generando anche situazioni negative di razzismo, bullismo, odio. È però possibile bloccare un contatto. L'età minima per avere un profilo su Facebook è di 13 anni. Per tutelare i minori, Facebook ha creato Messenger Kids.

I rischi legati a Facebook secondo gli esperti di Net Aware (<https://www.net-aware.org.uk/networks/facebook--messenger/>) sono:



Reddit | www.redditinc.com



Reddit è un forum di discussione o social news in lingua inglese, utilizzato però anche in Italia. Gli utenti possono condividere i loro *post* e valutare quelli già esistenti determinandone la visibilità. I contenuti presenti variano dall'istruzione alle serie tv ai giochi, passando per i film e l'intrattenimento. La piattaforma non è utilizzata da un pubblico giovanissimo a causa della lingua, ma anche perché meno immediata e più "complessa" rispetto ad altre. È però luogo di scambio tra gli adolescenti e i giovani, specie quelli che guardano molte serie o giocano spesso online perché trovano una community in cui parlare o confrontarsi. Le dinamiche che si sviluppano all'interno del sito sono sia molto positive, generando continuamente nuovi stimoli di conversazioni, sia negative in quanto seguono il pensiero e la condotta della collettività producendo anche commenti o comportamenti virali e di massa. A differenza di altre piattaforme di social network, Reddit ha pochissime restrizioni sui tipi di contenuti pubblicabili. L'età minima per poter accedere a Reddit è di 13 anni.

I rischi legati a Reddit secondo gli esperti di Net Aware (<https://www.net-aware.org.uk/networks/reddit/>) sono:



ThisCrush | www.thiscrush.com



In ThisCrush gli utenti condividono il link del proprio profilo in altri social network popolari, invitando i loro amici a scrivere un commento e a fare domande. Il destinatario non può rispondere direttamente da ThisCrush ai messaggi ricevuti, ma deve rispondere da un altro social network (solitamente Instagram). È possibile scrivere le domande in forma anonima. Per vedere i *post* pubblicati è necessario “pagare una gemma”. Al momento dell’iscrizione vengono assegnate 5 gemme gratuite; in seguito è possibile acquistarle o riceverle invitando altri amici a registrarsi all’app. L’età minima per aprire un profilo su ThisCrush è di 16 anni.

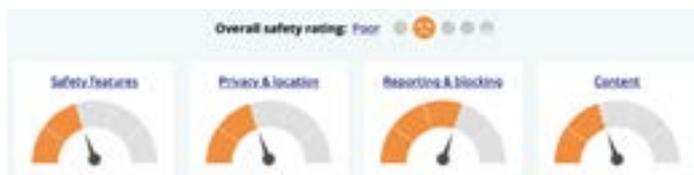
Tellonym | www.tellonym.me



Tellonym funziona praticamente nello stesso modo di ThisCrush, con la differenza che, se si accetta di rispondere, la risposta appare automaticamente sul proprio profilo ed è visibile a tutti.

Nonostante sul sito sia espressamente indicato che l’app è creata per favorire lo scambio e abbattere le barriere dovute all’apparenza, i risvolti negativi sono inevitabili. Nei termini di servizio è scritto che accettandoli si dichiara di avere più di 17 anni. Gli aspetti negativi di Tellonym sono gli stessi di Ask.fm, in particolare viene accusato di essere luogo di cyberbullismo e istigazione al suicidio .

I rischi legati a Tellonym secondo gli esperti di Net Aware (<https://www.net-aware.org.uk/networks/tellonym/>) sono:



Kik | www.kik.com



Kik è un’app di messaggistica istantanea che permette di inviare testi, foto e video a singoli utenti o a gruppi. Inoltre consente di giocare online e di chattare anche con perfetti sconosciuti, utilizzando un codice di Kik associato al proprio account che può essere sottoposto a scansione da altri utenti Kik per connettersi rapidamente e iniziare a chattare. I codici possono essere acquisiti direttamente dal telefono di qualcuno o possono essere pubblicati online o inviati via e-mail. Per questo gli utenti di Kik dovrebbero sempre essere consapevoli di dove postano il loro codice Kik. L’età minima per poter aprire un account su Kik è di 16 anni, ma tra i 16 e i 18 anni viene richiesta anche l’approvazione di un genitore.

I rischi legati a Kik secondo gli esperti di Net Aware (<https://www.net-aware.org.uk/networks/kik/>) sono:



Zepeto | www.zepeto.me



Zepeto è un'app che permette di creare un avatar a partire dal proprio selfie e di personalizzarlo acquistando i vari accessori. Si può considerare un'evoluzione di Second Life, in quanto gli avatar si muovono in un mondo virtuale dove interagiscono tra loro. Come è il caso per tutte le app gratuite, Zepeto si sostiene condividendo tutte le informazioni personali (compreso il numero di telefono) con diverse società che le utilizzano per fini commerciali.

L'età minima per poter aprire un account su Zepeto è di 13 anni.